ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 79 - Num 34
Telefoni
dal n. 40-041 al n. 40-048

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
8-9 Febbraio 1945
Anno XXIII
Spedizione in abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI: - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Avvisi commerciali, L. 8 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Segnalo la orchea - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 8. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. T. via S. Teresa, 7, tel. 48-030 - 48-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 150, Sem. 68, Trim. 36. Estero: Anno L. 300, Sem. 115, Trim. 60 - C. C. P. N. 2/1560.

UFFICI: VIA ROMA - VIA GERTOLA

Nel settore centrale sta terminando il periodo di pausa

Violente puntate iniziate dai sovietici tra il corso dell'Oder e Arnswalde

Battaglia accanita dalle due parti di Francoforte: i resti delle colonne nemiche rigettati nelle acque del fiume - La lotta nel bacino slesiano

Fronte Orient., giovedì sera.

Nel settore centrale, malgrado ostacolo rappresentato dagli ultimi avanti come il campo probabile della grande battaglia, la violenza degli scontri è culminata quasi di colpo.

Senza dubbio il tempo delle grandi manovre all'ala preparazione volge al suo termine.

Sul grande corso dell'Oder si respira aria di guerra da molti giorni: i voli degli apparecchi da ricognizione sono ricchi di risultati: nelle retrovie si lavora incessantemente; treni, colonne di autoveicoli si muovono, trasportano materiale, spostano uomini ed armi. Di qua e di là del lungo fiume nastro mosso unità prendono posizione in vincolo a quelle già gravate dalle forze dei battaglioni delle settimane passate.

I movimenti vanno infittendosi e prendono di mano in mano un'importanza più vasta. Il domino, insomma, in nuova fase operativa.

Ed ecco il quadro dei combattimenti nei vari settori:

BUDAPEST. — Scontri sporadici in gruppi di uno a Buda.

SETTORE SLOVACCO. — *All'occidente dei Monti Metalliferi slovacchi i sovietici hanno eseguito parecchie puntate locali in direzione di Zvolen, puntate che sono state tutte vittoriosamente respinte dalle forze germano-ungariche. Allo stesso modo non sono state coronate da successo azioni locali sovietiche a nord-ovest degli Alti Tatra.*

ALTA E BASSA SLESIA. — *Nell'intero scacchiere, dopo il ritiro di importanti forze, i sovietici non sono stati più in grado di eseguire operazioni in grande stile, tanto più che la resistenza germanica si è notevolmente rafforzata, la situazione fra i Beschidi occidentali ed Oppeln, da giorni, è pressochè stabilizzata.*

Fallito il tentativo di impadronirsi dell'importante città industriale di Ratibor, i sovietici non hanno cessato che mancava di maggio nelle loro tarde di ponte a nord-ovest di Ratibor. I gruppi misti bolscevichi destinati a queste azioni hanno dovuto, però, immediatamente constatare che anche qui la difesa germanica è stata potentemente organizzata.

Come informava questa notte l'agenzia *Interia*, hanno avuto una certa importanza soltanto i combattimenti avvenuti nel contrafforti settentrionali dei Beschidi occidentali, dove i granatieri germanici, aiutati da parecchie batterie semoventi, hanno circondato e costretto ad arrendersi formazioni sovietiche, che erano riuscite ad operare una penetrazione.

Nelle ultime quattro ore lungo l'alto e medio Oder si sono nuovamente svolti dei violenti combattimenti per la testa di ponte a, quantunque le forze sovietiche siano state notevolmente rinforzate, la situazione, nel suo insieme, non ha subito notevoli cambiamenti.

Fra Ratibor e Cosel i sovietici hanno effettuato diversi attacchi sulla riva occidentale del fiume impegnando gruppi della forza di un battaglione. A sud di Alt Cosel essi sono nuovamente riusciti a penetrare nella città di Friedenau che, nello spazio di alcuni giorni, ha cambiato cinque volte di mano. Contro questa penetrazione nemica i tedeschi hanno lanciato dei poderosi contrattacchi ed i combattimenti sono ancora in corso.

Al due lati di Brieg il punto cruciale della lotta si trova lungo il fiume Oder, a valle di questa località, dove i sovietici tentano di allargare la loro testa di ponte. In alcuni punti il nemico ha potuto conseguire alcuni piccoli vantaggi, ma nella loro maggioranza gli attacchi sono stati infranti dalle contromisure tedesche.

A sud di Brieg numerosi attacchi sovietici sono completamente falliti; qui l'avversario ha perduto, in breve tempo, otto carri armati.

A nord di Breslavia, nella vicinanze di Parchwitz, Steinau, Glogau, Oderek e Crossen hanno avuto luogo dei duri combattimenti. La parte ancora in corso. Essi, però, non hanno portato alcun importante cambiamento favorevole al nemico, mentre da parte tedesca è stata ulteriormente ristretta la piccola testa di ponte che l'avversario era riuscito in precedenza a creare nelle vicinanze di Oderech. Sono anche stati frustrati i violenti attacchi nemici sferrati, con l'appoggio di numerosi carri armati, contro le posizioni tedesche nella regione di Crossen.

POSNANIA, NEUMARK, POMERANIA. — *I combattimenti sul corso inferiore dell'Oder, da una parte e dall'altra di Francoforte, come pure ad occidente di Küstrin, sono aumentati, è vero, di violenza ed intensità, ma non possono essere considerati come l'inizio della battaglia decisiva, propriamente detta, perchè le masse in linea delle formazioni avversarie stanno che non è ancora terminato.*

Sopra un fronte di circa novanta chilometri i bolscevichi hanno attaccato con unità di fanteria potentemente appoggiate da un violento fuoco di batteria motorizzata. Essi hanno tentato, per tutta la giornata, di mettere piede sulla riva occidentale del fiume da una parte e dall'altra di Francoforte, senza riuscire a penetrare nel sistema delle posizioni tedesche.

Le forze germaniche sono passate immediatamente al contrattacco ed hanno ricacciato i resti delle colonne d'assalto nemiche nella acque gelate del fiume. Le batterie tedesche hanno preso sotto il loro fuoco l'artiglieria bolscevica, riducendo al silenzio numerosi cannoni avversari. Inoltre in posizioni di partenza dei bolscevichi sono state l'obiettivo degli attacchi effettuati da numerose squadriglie di caccia-bombardieri tedeschi.

Presso Küstrin, in cui guarnigione ha ricacciato degli attacchi concentrici, i sovietici sono stati costretti a passare sulla difensiva. A nord-ovest di Küstrin le unità di fanteria sovietica, che si erano trincerate sulla riva occidentale dell'Oder, hanno nuovamente subito delle elevate perdite inflitte loro dal fuoco tedesco, molto violento e continuo.

Le forze concentrate dal Comando sovietico in vista della imminente offensiva sono considerevoli. Nella regione della linea del fuoco, da una parte e dall'altra del Warth, Bruch, sono ammassate alcune Armate. Una puntata — comunica il *D.N.B.* — avrà probabilmente luogo con obiettivo la capitale del Reich, mentre un'altra puntata, formata da un grande gruppo di combattimento, marcerà su Stettino, tentando di raggiungere la foce dell'Oder.

Le operazioni in quest'ultima direzione sono state iniziate dai sovietici mediante violenta puntate seguite da parecchie divisioni tra l'Oder e Arnswalde. Mentre le formazioni rimaste del nemico sono state ancora una volta battute presso Pyritz, in accanito combattimento su ambo le parti di Arnswalde, il nemico riuscì a guadagnare alquanto terreno, per poi arenarsi in seguito a violenti contrattacchi germanici.

PRUSSIA ORIENTALE — *Respinta dal previsto germanico di Elbing l'affermazione di resa, i sovietici, con potenti forze di fanteria e carri armati, hanno intensificato i loro attacchi contro la città, muovendo di nord e di est. In combattimenti particolarmente cruenti fra le case e nelle strade, i difensori germanici hanno arginato ogni infiltrazione che l'avversario era riuscito a conseguire.*

Unità della Marina da guerra germanica sono intervenute nella battaglia difensiva, dirigendo le salve mortali delle loro artiglierie sulle ondate degli attaccanti. Contemporaneamente il corso d'assalto sovietico ad ovest della città è stato attaccato sul fianco e pressochè schiacciato.

Nel corso della titanica battaglia di materiali nella Prussia Orientale le truppe germaniche, con la loro accanita resistenza, hanno frustrato, su tutti i settori del fronte, i tentativi di sfondamento dei sovietici.

A nord-ovest di Bartenstein i tedeschi hanno suddiviso in parecchie piccole macchie un gruppo da combattimento sovietico circondato a Landsberg. Attacchi sovietici di alleggerimento contro il cerchio germanico sono stati respinti con perdite insolitamente elevate per i bolscevichi.

Contro Königsberg i bolscevichi, sconfitti dalle esperienze degli ultimi giorni, non hanno più tentato azioni di sorta.

A nord della città il fronte tedesco si è di nuovo consolidato. Le forze sovietiche rimaste chiuse dietro alla linea principale di combattimento tedesca sono state più in gran parte annientate. Unità nivelli germaniche hanno efficacemente appoggiato i combattimenti della truppe del Reich sulla costa del Samland.

L'Inghilterra vista dall'America

« Una vecchia donna che non ha più voce in capitolo »

Stoccolma, 7 febbraio.

L'*Evening Standard* pubblica un'intervista, avuta con un ex-prelato della cattedrale di S. Paolo a Londra, l'ottantacinquenne William Inge.

Il vecchio prelato ha detto che i prossimi cento anni vedranno due sole Potenze di prima grandezza, delle quali una sarà rappresentata dalla U.R.S.S. e l'altra probabilmente, da una Confederazione di Stati di lingua inglese posta sotto la guida degli Stati Uniti d'America. L'Inghilterra sarà considerata come una vecchia nobile, degna di rispetto ma che non ha più voce in capitolo ».

Conflitti d'interessi emergono nel congresso operaio di Londra

Stoccolma, giovedì sera.

Al congresso mondiale dei sindacati operai, che si svolge in questi giorni a Londra, si sono constatati subito i primi attriti fra i diversi aggruppamenti dei partecipanti e ciò anche in occasione della elezione dei membri delle varie commissioni. Il congresso ha nominato tre presidenti: un americano, un inglese ed un russo che presiederanno a turno. « Subito, nelle prime discussioni, è apparso evidente la formazione di due fronti di interessi — informa il corrispondente londinese del *Morgen Tidningen* — il primo, composto dai russi, nordamericani, sudafricani e francesi; il secondo dagli inglesi e dai rappresentanti delle altre delegazioni. L'atmosfera creatasi da questa opposta tendenza in conflitto lascia ben poco da sperare sui risultati pratici del congresso ».

Nuove complicazioni nella crisi jugoslava

Ankara, giovedì sera.

Secondo una informazione del *Daily Telegraph*, Tito ha ricevuto delle obiezioni alla nomina del Consiglio di reggenza jugoslava del generale Simovic e del dott. Subic, proponendo in loro sostituzione Anta Mandic, un croato attualmente in Jugoslavia, e il capo serbo Jukolaviavic. Così sostituito il terzo componente, dott. Ratan Gernetch, verrebbe accettato dal « maresciallo ». Il giornale aggiunge che si ritiene che Re Pietro non abbia trovato nessuna ragione per cambiare la sua opinione circa la nomina originale e resta persuaso che i designati lo rappresenteranno degnamente in Jugoslavia. Sembra perciò che vi sarà un ritardo nella partenza del governo jugoslavo di Londra per Belgrado, essendosi Subasic impegnato a non tornare a Belgrado fino a che non siano appianate tutte le questioni insolute.

Ondata di arresti in Palestina

Amsterdam, giovedì sera.

A Giaffa ed a Tel Aviv — secondo quanto annuncia la « Reuter » da Gerusalemme — la Polizia ed il Comando militare hanno ieri intrapreso un'azione in grande stile per arrestare i terroristi. Seicento persone sono state interrogate e 40 sono state trattenute per ulteriore interrogatorio.

Sul fronte italiano

L'attività delle forze opposte prosegue nella zona tirrenica

Fronte italiano, giovedì sera.

Sono già due giorni che le attività della V Armata americana, posta a guardia del versante tirrenico, continua a far parlare di sè. Anche ieri, ecco nei primi due giorni di un nuovo risveglio, le sue azioni non hanno avuto carattere tale da potersi accordare loro la denominazione di offensive. Per il momento, trattandosi di semplici assaggi sulla robustezza delle linee germaniche, possono classificarsi come scontri locali, anche se, come è avvenuto nel la valle del Serchio, si sono avuti combattimenti di grande violenza nei quali è intervenuto un notevole nerbo di fanteria alpina che ha preso con l'assillo dell'artiglieria e dell'aviazione.

Le ultime notizie informano che in tale settore, e precisamente sui monti situati nelle adiacenze dell'abitato di Gallicano, gli scontri sono proseguiti per tutta la giornata di ieri con alquanta violenza fra le opposte forze. Trattasi di reparti isolati che puntano alla conquista di qualche posizione che presenti notevole interesse nella configurazione montagnosa del terreno.

E poichè questo genere di combattimento è divenuto in questi giorni molto frequente, tutto il settore è entrato in movimento.

In quanto al resto del fronte tenuto dalla V Armata vi è registrata soltanto attività di pattuglie.

Passando poi alla zona di Bologna e alla regione adriatica, noteremo come anche qui il fronte, per non avendo presentato combattimenti di certa importanza, ha registrato però un notevole movimento di pattuglie esploranti.

NELL'ITALIA INVASA

La figura del Salvatrezza secondo le ultime risultanze

Tangeri, giovedì sera.

Il Consiglio dei ministri locale ha esaminato ieri un complesso di provvedimenti fiscali da attuarsi in relazione alla disgiata situazione economica ed alimentare. E' stato, fra l'altro, stabilito di abolire il prezzo politico del pane, disposto che esso si risolva in un inflazionistico aggravio per il bilancio dello Stato.

Circa l'arresto di Umberto Salvarezza, coinvolto nello scandalo del « gobbo di Quarticciolo », si sa che è stato interrogato ieri a Roma. Nessuna comunicazione è stata fatta circa le risultanze dell'interrogatorio. Nel suo certificato penale risultano varie condanne per calunnia, truffa, irregolarità di titoli. Nelle perquisizioni domiciliari è stato rinvenuto gran numero di manifesti e circolari nei quali assieme a generiche prese di posizione di carattere antifascista si leggono violenti attacchi contro Togliatti, Nenni e Bonomi.

Sconfinato atto di malvagità dai fuori legge nel Veronese

Applicano il fuoco al cofano della loro vittima

Verona, giovedì sera.

Un ennesima prova della malvagità dei fuorilegge è data da un atto VENUTO recentemente a conoscenza e che ha destato in tutta la popolazione del Veronese la più viva esecrazione. Nella prima metà dell'anno scorso veniva proditoriamente assassinato da sicari al soldo del nemico lo squadrista Valbusa, il cui cadavere veniva poi, dagli uccisori stessi, sepolto a fior di terra nei prassi di Durlo.

Qualche settimana fa veniva scoperta la località dove la vittima era stata gettata e quivi era stato disposto a San Zeno di Colognola per dare degna inumazione ai miseri resti; il disgraziato padre del martire, di professione falegname, aveva costruito, egli stesso, l'apposito cofano. Nella notte sul 26 gennaio un piccolo gruppo di banditi entrava nella casa del Valbusa applicando il fuoco al cofano e agli attrezzi da falegnameria appartenenti al padre della vittima dalla loro ferocia.

(Stefani)

L'AEREO DEL SEGUITO DI CHURCHILL

L'incidente dovuto a sabotaggio?

Mistero sui nomi degli scomparsi – La questione dei documenti – Le lunghe discussioni degli esperti militari

Ginevra, giovedì sera.

Pennellata di « giallo » sullo sfondo cruento del conflitto mondiale: un quadrimotore parte da Londra, sono a bordo ben venti persone, militari, funzionari ed anche una « stenodatt » alta, magra, dalle mani lunghe e piedi idem.

Il viaggio

La prima tappa è Gibilterra; tempo necessario perchè le quarantotto autodaterne sparichino ai capaci sorbatoi dell'aereo migliaia di litri di carburante e quintali di olio. I quattro motori tornano a tonfare, il bimotore vomba s'allontana verso il mare aperto. Punta, l'aereo, verso la costa africana che appare al viaggiatori distesi alla destra della cabina come una striscia dapprima montagnosa, poi sempre più liscia e piatta. La Piccola Sirte, la Gran Sirte, il Gebel, il deserto egiziano, le luci di Alessandria: ci si inoltra in Egitto, verso l'aeroporto.

Anche qui, breve la tappa. Chi è stanco può riposare anche viaggiando. Gli ordini non ammettono discussioni. Nei bagagli sono i documenti, gli incartamenti richiesti dal Primo Ministro Churchill, il quale è a colloquio con Stalin e Roosevelt, e non ha tempo da perdere. Si « fa carburante ». I grossi tubi collegano le autobotti all'aereo, come per una trasfusione di sangue; ed è veramente linfa vitale che giunge all'apparecchio. L'equipaggio ed i passeggeri hanno appena il tempo per i quattro passi atti a sgranchire le gambe e per consumare un lunch al ristorante dell'aeroporto. Si riparte a motori ancora caldi. L'aereo punta ora verso nord, il maresciallo dà le segnalazioni.

Poi...

Poi, il comunicato: « E' stato annunziato stasera che un aeroplano che trasportava al posto di riunione dei " tre grandi " alcune persone al seguito del Primo Ministro Churchill si è fracassato al suolo. Dodici passeggeri sono rimasti uccisi. Il commodoro dell'aria Sanderson è rimasto ferito. Tre componenti l'equipaggio sono mancanti e quattro sono rimasti feriti.

« I morti sono sei membri del Ministero degli Esteri, tra cui una donna, quattro ufficiali dell'esercito presso il Ministero della Guerra, un capitano comandante di gruppo ed il capo equipaggio ».

Come sia accaduto Finchè è mistero. Alcune informazioni giunte filtrando attraverso le maglie della censura non escludono, però, che si tratti di un atto di sabotaggio, in quanto altrimenti non si saprebbe nè si potrebbe spiegare come piloti abilissimi abbiano potuto precipitare con un aereo che fino a poche ore prima si era mostrato in piena efficienza.

Chi era a bordo

Secondo le stesse informazioni la perdita dell'aereo e dei suoi occupanti rappresenta un colpo effetto lieve per la organizzazione politico-militare britannica. A parte i documenti (dei quali una seconda copia pare sia già stata inviata da Londra) sta la questione dei collaboratori diretti che Churchill si vede a mancare, proprio in questo delicato momento. Benchè non si facciano nomi, pare certo che fra gli occupanti dell'aereo fossero alcuni consulenti militari, si correnti tiri più gradi segreti dell'armata inglese e dei piani operativi nei vari fronti. La loro scomparsa fa mancare al « tre » preziose informazioni.

Ora alla Conferenza sono in corso le discussioni fra gli « esperti » militari. Costoro, avute le direttive di massima, secondo quanto è stato rilasciato dai « Tre » nella prima parte delle riunioni, stanno discutendo i particolari che dovranno poi essere convalidati da un nuovo esame da parte dei « Tre ». Si crede di sapere che proprio l'incidente aereo sopra ricordato abbia provocato un sensibile ritardo nelle trattative e nella compilazione stessa dei piani. Dice infatti anche il comunicato: « Le trattative fra i collaboratori continuano. La Conferenza è continuata con le trattative militari. E' stato fatto un esposto della situazione attuale su tutti i fronti europei ed a questo riguardo ha avuto luogo un completo scambio di informazioni. Esiste una perfetta armonia di vedute sulle operazioni militari correnti sul corso della « fase finale » della guerra contro la Germania. Gli Stati Maggiori militari dei tre governi sono adesso occupati nell'elaborare, in comune, i particolari dei piani ».

Poi, continua il comunicato stesso « sono stati iniziati le discussioni dei progetti per la creazione di « una pace sicura ». Queste discussioni comprendono i progetti comuni riguardanti la Germania, quelli riguardanti i problemi politici ed economici dell'Europa. « Liberata » e la proposta relative alla creazione, al più presto possibile, di una organizzazione internazionale permanente per la « conservazione della pace ».

Nuovi dissensi

E qui riconoscono i guai, anche più gravi di quelli che possano venire dalle questioni militari.

In questa Europa che i « tre » pretenderebbero di pacificare, sorgono invece sempre nuove crisi, aumentano le ragioni di attrito. Ecco, ad esempio, la questione balcanica, una delle nuove aperture, con l'occupazione del territorio da parte degli alleati.

Il Governo Pierlot è dimissionario, si ritiene sia procedendo alla consultazione e proprio in questo momento, invece di apprezzi una strada verso la collaborazione generale, si aprono nuove crisi tra i vari partiti.

La prima dichiarazione politica, dopo le dimissioni del governo Pierlot, è stata fatta dal partito cattolico del Senato, che, dopo una riunione straordinaria, ha dichiarato: « L'ala destra del Senato, dopo avere considerato la situazione politica, ha espresso all'unanimità il suo preciso desiderio di vedere la crisi conclusa mediante la costituzione di un Governo di unione nazionale composto da uomini di destra e basato sui soli tradizionali dei partiti, escludendo ogni altro gruppo politico ».

I circoli di Bruxelles ritengono che l'esclusione dei comunisti e dei gruppi di resistenza dal nuovo Governo potrebbe facilmente divenire il primo delle discordia in un avvenire abbastanza prossimo.

Questo mentre in Grecia non v'è ancora accordo, in Jugoslavia Tito fa le bizze ed i jugoslavi non si mettono d'accordo.

E mentre, ancora, l'alleato sovietico allunga le unghie fin dove può, infischiandosene dei compari e soltanto tirando l'acqua al suo mulino. E' d'oggi la notizia che gli impianti di trivellamento smontati dall'Unione Sovietica in territorio romeno e trasportati in Russia verranno impiegati nella zona petrolifera compresa fra il Volga e l'Ural. Questa notizia, che proviene da fonte sovietica, ha prodotto viva impressione negli ambienti finanziari di Londra e Washington, che avevano investito forti capitali nel petrolio romeno e avevano protestato contro l'asportazione di quei macchinari.

E questo, infine, mentre dalla Germania arrivano notizie che fanno prevedere ben irrealizzabile il sogno degli alleati riferentesi alla « resa incondizionata ».

Il corrispondente berlinese, Castillo, del giornale madrileno *Arriba*, parlando del modo col quale Berlino si prepara alla difesa, scrive ad esempio: « L'atteggiamento della popolazione che ha resistito al peggiore terrorismo aereo è esemplare. Su nessun viso si nota la minima traccia di panico. Le incursioni aeree sulla capitale non hanno cambiato in nulla la ferma decisione di proseguire la lotta ».

DELLA SCOPERTA!

La rivista « America » scrive che Stalin rappresenta una minaccia per gli alleati

Stoccolma, giovedì sera.

La rivista *America*, in un articolo dedicato alle più recenti decisioni prese nel campo della politica internazionale da Stalin, afferma che è venuto il tempo per gli alleati di assumere un atteggiamento più fermo nei suoi confronti. Secondo la rivista Stalin ha suscitato diffidenza nel mondo intero e come se ciò non bastasse ha attaccato varie volte il Pontefice e la politica vaticana. Tali manifestazioni politiche costituiscono un ammonimento. Se Stalin desidera effettivamente e onestamente ottenere per la Russia la pace e la partecipazione costruttiva agli affari mondiali non ha certo scelto la via migliore per raggiungerle. Egli cerca la preponderanza e il predominio mondiale del comunismo e ciò rappresenta una minaccia che deve essere arginata. La rivista conclude affermando che in qualsiasi caso è giunto il momento per gli alleati di assumere nei confronti di Stalin un atteggiamento più fermo.

Un piano per il dopoguerra dalla iniziativa industriali

Quartier Gen., giovedì sera.

Allo scopo di predisporre sin da ora i piani del dopoguerra, il Ministro per la produzione industriale ha disposto che siano posti allo studio la iniziative industriali da attuarsi dopo la cessazione dello stato di guerra. Gli interessati dovranno inviare direttamente le loro proposte al Ministero della produzione industriale - Segretariato generale per l'organizzazione economica - Porta da campo 853. Informazioni potranno essere fornite dai Consigli provinciali e degli Ispettorati dell'Economia corporativa.

LA GUERRA SULLO SCACCHIERE OCCIDENTALE

Dalla zona di Vossenach a quella di Prüm la lotta è aumentata ieri di violenza

La tenace resistenza germanica agli assalti in forze del nemico

Fronte Ocid., giovedì sera.

Sebbene i buoni propagandisti anglo-americani abbiano ripetutamente ritrovato in tutte le orecchie, non piove ancora, vale a dire che la tanto annunciata offensiva meridionale sullo scacchiere occidentale non è ancora in atto.

Da parte avversaria, certamente, si stanno ultimando gli armamenti di uomini e di mezzi, ma, soprattutto, è probabile che Eisenhower attenda a dare il segnale d'inizio in vista di un miglioramento delle condizioni atmosferiche, cosa che gli permetterebbe non solo di utilizzare più ampiamente l'arma aerea, ma anche di superare le difficoltà... di cornice dei propri soldati.

E' nota, infatti, che i soldati americani, e più quasi che gli inglesi e i canadesi, non sono altrettanti nella voce « veniamo » per i rigori veramente inconsueti di questo durissimo inverno, così che ha inciso non poco sul rendimento dei medesimi ed ha affollato troppo le infermerie aggravando di conseguenza la linee di combattimento.

Quale affidamento, infatti, si può fare su di un soldato insufficientemente dotato di maglie e mutande pesanti quando il termometro scende a sotto zero? E' più che naturale che questo soldato preferisca il tepidarium dell'accantonamento al vento e al nevischio che imperversa sulla trincea.

Una voce ufficiosa germanica si pleva stamane a commentare questo capitolo... e le sue conseguenze. E' un comunicato del D.N.B. il quale si esprime nei seguenti termini:

« In merito al modo di comportarsi dei soldati americani nelle regioni tedesche da essi occupate, viene segnalato che i soldati statunitensi sono molto male equipaggiati per l'inverno e soffrono il freddo in modo straordinario. Tutto ciò di cui hanno bisogno, specialmente in indumenti di lana, lo prendono dalla popolazione civile; essi penetrano nelle case private e si impadroniscono di ciò che a loro sembra essere utile.

« A Selfhant, piccola località che si trova nella regione di Gellenkirchen, gli americani hanno sequestrato agli abitanti gli uomini e le donne sulle strade, prendendo loro i paletot, i camiciotti di lana e quanti altri indumenti invernali questa gente indossava.

« Poichè alla popolazione di questa regione manca il combustibile per il riscaldamento ed essa soffre per la mancanza della necessaria alimentazione, si è sviluppata ben presto una epidemia di influenza che ha già causato numerose vittime.

« Gli americani vietano alla popolazione civile di consultare i medici e, poichè le autorità d'occupazione hanno messo le mani sulle riserve di medicamenti esistenti nelle farmacie, le medicine sono introvabili. Il medico capo americano dell'ospedale Bethlehem, di Stolberg, in risposta alla richiesta di alcuni farmacisti, ha semplicemente risposto che « al cimitero ve n'è posto sufficiente per i tedeschi ».

Ritornando all'argomento della prossimatica offensiva nemica, riportiamo una corrispondenza di un noto inviato di guerra germanico, pervenuta questa mattina:

« Con straordinaria e febbrile attività Eisenhower sta facendo gli ultimi preparativi per attaccare nel settore settentrionale del fronte occidentale, ai due lati di Aquisgrana; l'inizio della nuova grande offensiva anglo-americana può quindi essere atteso ad ogni momento.

« Il Gruppo d'Armate del generale Bradley è tuttora occupato nel tentativo di superare le alture ad oriente di Monschau. Senza dubbio il generale Bradley tenterà di raggiungere la linea delle fortificazioni occidentali germaniche, ai due lati dello sbarramento di Urft, prima ancora che l'offensiva abbia inizio.

« Importanti forze nemiche sono in movimento lungo la linea Schmidt-sbarramento di Urft-Schleiden e si dirigono verso nord-est. Un altro gruppo da combattimento attacca a occidente degli Schnee Eifel, fra Schleidenbach e Brandscheid. Senza conseguire vantaggi territoriali degni di rilievo, gli americani hanno subito perdite sfavorevoli ».

Il notiziario bellico del mattino continua a riportare che dalla regione a Imdlane alla zona di St. Vith le forze nemiche si ammassano negli apprestamenti di attacco, in vista delle nuove azioni.

Da Nimegen a Venlo non sono stati segnalati ieri che azioni di pattuglie e vivaci duelli d'artiglieria. Una vivace puntata britannica contro la linea germanica del Basso Roer è fallita in seguito alla energica risposta germanica e la lotta si è limitata ad una azione locale.

Il maggiore episodio di lotto della giornata è stato dal settore di Vossenach (a nord di Monschau) sino al settore di Prum (a sud-est di St. Vith) ed ha registrato lo i rinnovantisi tentativi americani di raggiungere le righe dell'Urft e di superare le acque dell'Alto Roer.

Estendendo i propri attacchi alla regione di Vossenach il nemico ha tentato di raggiungere in tale settore i rialtati che gli sono mancati nella zona di Monschau; ma anche in tale regione i suoi assalti sono stati respinti con dure perdite.

Anche nel settore del bosco di Monschau la lotta è continuata assai aspra e con vicende alterne: l'avversario non è riuscito, nonostante tutti i suoi sforzi, a compiere quello sfondamento a cui tende con cocciuta tenacia.

Un violento fuoco delle artiglierie nemiche viene, precisamente, diretto contro le località di Gemund e di Schleiden, tenute saldamente in mano dai tedeschi e che fanno parte della loro cintura difensiva.

Le fanterie di Hodges si lanciano invano contro il sistema ridotta di questo avanzampo del Vallo, lasciando sul terreno numerosi uomini.

Durissime lotte si sono svolte pure: il colloggio di Schmidt, ad occidente di Gemund, dove un forte gruppo americano è stato annientato. Nuovi contrattacchi americani cercano e rinforzare quelli provati nella lotta nei dintorni di Schleiden.

Più o meno i combattimenti, per quanto meno duri, sono stati i medesimi durante tutta la giornata. Nella zona di St. Vith il nemico è riuscito a compiere miglioramenti progressi locali. Truppe americane sono state intercettate a Bellenich, località situata ad ovest di Prum.

Attacchi di diversione dell'avversario hanno attualmente luogo tra Dietkirch ed Echternach, lungo il confine tedesco-lussemburghese e anche nel settore della Saar. Tutti questi tentativi nemici sono stati respinti dalle forze di difesa di prima schiera.

Più duri invece, sono stati gli assalti portati dal nemico a sud di Forbach, dove truppe statunitensi hanno attaccato dai due lati di Ottingen. Le linee germaniche sono state spostate leggermente verso est. Altre forze avversarie sono penetrate in Lixingen, ed ora la lotta, assai violenta, si svolge nella zona di Saargemund.

Forze germaniche sono, invece, riuscite a respingere le truppe americane da Bliesskirchen (11 km. ad est di Saargemund) e a contenere tutti gli attacchi nemici lungo il fiume Moder, particolarmente nei pressi di Obenhofen.

Nell'Alta Alsazia continuano i tentativi di sfondamento nemici ai due lati di Neu Breisach, mentre le forze degollista premono a nord di Mülhausen. Tutti gli attacchi avversari sono stati contenuti dalle truppe germaniche, le quali stanno compiendo in piena calma i loro movimenti di sganciamento.

Le gesta a Parigi della soldataglia estremista

Lisbona, giovedì sera.

Il *Daily Mail* descrive nel modo seguente la situazione di Parigi dopo l'occupazione anglo-americana: « La delinquenza comunista assume proporzioni sempre più notevoli. Non passa notte senza che civili non vengano assassinati dalla soldataglia bolscevica in uniforme o non vengano depredati. In un albergo sono entrati dieci comunisti armati, pretendendo dalla segretaria dell'albergo la cassa. Poichè la segretaria chiamava aiuto, veniva uccisa a colpi di pistola assieme agli ospiti dell'albergo accorsi alle sue grida. In un altro quartiere sette bolscevichi armati sono entrati in un ristorante e, dopo depredando tutti i clienti ».

I Tribunali degollisti

133 condanne a morte nel mese di gennaio

Amsterdam, giovedì sera.

Secondo una notizia diffusa dalla « Reuter », il ministro francese della giustizia ha comunicato che durante il mese di gennaio i tribunali degollisti hanno pronunciato le seguenti sentenze: 133 condanne a morte, 49 ai lavori forzati a vita, 402 a pene variantì da 5 a 20 anni di carcere, 65 a pene di segregazione cellulare, e 960 a pene minori. Dal principio del loro funzionamento i tribunali degollisti hanno emanato 5543 sentenze con 473 condanne a morte.

La morte di una donna che precipita dal balcone

Savigliano, giovedì sera.

Nel pomeriggio di martedì, nella tenuta Belriguardo della frazione Cavallotta, per la rottura del balcone di pietra di un balcone, la casalinga Bottini Olga di Bruno, di 30 anni, precipitava dal primo piano dello stabile. Per colmo di sventura il lastrone di pietra la colpiva al torace provocandone lo schiacciamento. Nonostante le più sollecite cure la Bottini decedeva poco dopo.

Un cannone tra i canneti

In una zona paludosa sulle sponde dell'Oder un reparto controaereo della Polizia germanica apre il fuoco contro mezzi nemici. (A.F.I. - Orbis).

Il racconto di "Stampa Sera,,

Una breve malattia

Giacomo Santi era quello che si può dire un uomo arrivato. Tutta una esistenza spesa nel lavoro, una serie lunghissima di tappe faticosamente raggiunte attraverso mille sacrifici e mille disavventure, avevano dato buoni frutti. Ed ora, Giacomo Santi era proprietario di una fra le più rinomate aziende cittadine.

Arrivato alla cinquantina, sempre preso dalla febbre affannosa degli affari, senza aver avuto altro desiderio nella vita che quello di guadagnare e di arricchire, gli erano sfioriti gli anni migliori senza che la sua giovinezza avesse mai chiesto alla vita altre soddisfazioni oltre a quelle del lavoro.

Ora, da qualche mese, l'ingranaggio della sua attività si era, d'un tratto, arrestato e gli era sorto un violento desiderio di conoscere, di provare quello che la sua giovinezza di miseria e di felice gli aveva sempre negato.

Era come una febbre improvvisa, una sete morbosa di piacere, di riposo; forse, molto più semplicemente, era il peso di una vita trascorsa in completa solitudine che adesso lo assaliva, il vuoto della sua esistenza, dove la donna era apparsa solo fugacemente per brevi istanti. Aveva contribuito notevolmente a questo suo cambiamento lo smagliante sorriso di Anna Rasi, della quale si era invaghito con la serena stupidità di un ventenne.

Certo che la trasformazione, più che gli altri, stupiva lui stesso. Frequentava i campi di corsa, lo si vedeva spesso a teatro, viaggiava di frequente e le sue mete preferite erano sempre le più rinomate località mondane, dove accorreva consapevole e umile di fronte ai desideri della sua conquista tardiva.

L'ultima pazzia, come diceva lui sorridendo, l'aveva compiuta abbandonando definitivamente l'azienda. Di cederla non aveva avuto il cuore e si era limitato ad affidarla alla guida di Aldo Bonis, suo giovane collaboratore, il quale la dirigeva con scrupolo e con dedizione.

Di tanto in tanto, quando lo pigliava la nostalgia per il suo lavoro, ritornava per intera giornata nel suo ufficio, si metteva al corrente di tutto, s'interessava allo svolgimento delle pratiche più disparate e faceva una sommaria verifica delle situazioni che Aldo Bonis gli preparava. Ma erano sempre brevi ritorni, chè il fascino biondo rame di Anna Rasi lo distoglieva e lo riportava a quella che lui diceva la sua meritata vita di riposo.

In questa bravi parentesi di lavoro s'incontrava con Bruno Santi, il giovane nipote, rimasto orfano, che aveva raccolto e sistemato nella sua azienda. Il ragazzo dimostrava per lo zio un attaccamento profondo e questi incontri lo riportavano alla sua vita di un tempo, alla casa paterna e agli anni felici della sua prima giovinezza.

All'infuori di quando Giacomo Santi andava in azienda, il ragazzo ben di rado si incontrava con lo zio, e quando questo avveniva in presenza di Anna Rasi, egli appariva confuso, quasi ostile. Quel pomeriggio Giacomo Santi si era annoiato a morte. Anna era andata in centro per delle compere e lui aveva aviato tutto il pomeriggio per la città senza riuscire a distrarsi.

Verso sera, quasi senza avvedersene, imboccò il corso, voltò nella prima traversa a sinistra, e si trovò proprio sotto il palazzo dove erano gli uffici della sua azienda.

Con gesto abituale alzò gli occhi alle finestre del primo piano e vide che dal balcone del suo ufficio trapelava una tenue luce.

Guardò l'ora stupito: le otto. E chi mai poteva essere in ufficio a quell'ora!

Anna Rasi non l'aspettava quella sera; poteva, dunque, tardare. Entrò nel portico; il cancelletto dell'ascensore, aprendosi, ebbe uno scatto di molla che gli giunse all'orecchio come una voce nota, amica.

La porta d'ingresso era aperta e la luce nel corridoio spenta. « Strano — pensò — se vi fosse stato Aldo Bonis sarebbe stanza tutto illuminato ».

Arrivò deciso alla porta del suo ufficio e l'aperse di improvviso.

Seduto alla scrivania, Bruno Santi, suo nipote, stava ricopiando degli appunti dai registri.

Il ragazzo scattò in piedi, confuso.

Giacomo Santi si avvicinò incuriosito e, senza chiedere nulla, prese i fogli di carta su cui stava scrivendo il nipote: era il succo dell'ultima relazione mensile preparata da Aldo Bonis, con delle strane annotazioni a lato di ogni cifra.

— Per chi erano questi appunti?

Il ragazzo chinò il capo, mentre gli occhi gli si riempivano di lacrime: — Per nessuno, zio, per nessuno.

— E allora, perchè fai questo? Per chi? Spiegati, per chi? Chi ti interessa dei miei affari? — E, mentre parlava, una supposizione si faceva chiara, più precisa. Forse era qualche concorrente, forse qualcuno che sperava di rilevare la sua azienda ed aveva approfittato del ragazzo per avere degli elementi e giocargli qualche brutto tiro. Ma perchè, dunque, non parlava questo figliolo?

Ma come poteva essere possibile che l'unico rimasto della sua famiglia, un ragazzo al quale aveva fatto del bene e assicurato l'avvenire, lo ripagasse in questo modo? Avrebbe preferito perdere del suo, non accorgersi di nulla, piuttosto che provare una simile delusione. E, per di più, stava zitto, quello scemo, non si giustificava, non tentava neppure di scusarsi.

Nel corridoio risuonarono dei passi smorzati. Bussarono alla porta. Una voce femminile chiamò: — Apri, sono io!

Giacomo Santi guardò stupito il nipote: — Ma questa è Anna; Anna Rasi.

Bussarono ancora, con impazienza: — Apri, Aldo, apri, sono io. Ho visto la luce e sono salita per salutarti.

Giacomo Santi si voltò verso il ragazzo con uno sguardo interrogativo, appoi, calmo, rispose: — Vai pure, Anna. Vai pure, Aldo Bonis non è in ufficio questa sera.

Un grido soffocato fu la risposta.

— Quante cose, quante brutte cose, ho appreso questa sera, ragazzo mio. Tutti mi hanno ingannato, tutti: Anna, Bonis, e... anche tu! Proprio tutti!

Parlando lentamente, incerto, il ragazzo si avvicinò alla poltrona dove lo zio si era abbandonato: — Vedi zio, io non volevo tradirti. Soltanto non volevo darti un dolore. Sapevo di loro due e sapevo anche che Bonis, oltre Anna, ti rubava anche del denaro. E' questo che io cercavo fra i registri. Cercavo le prove per dimostrarti soltanto questo. Tu allora saresti tornato al tuo lavoro ed io non ti avrei procurato maggior dolore. Purtroppo, non sono riuscito.

L'indomani, Giacomo Santi dettava alla sua segretaria una circolare da diramarsi d'urgenza fra la sua clientela: « La nuova ragione sociale sarà Giacomo Santi e nipote. Sono lieto, inoltre, di comunicarVi che, dopo un breve periodo di malattia, prenderò nuovamente contatto diretto con la mia Clientela, sfiducio che vorrete, anche per l'avvenire, riservarmi quella preferenza di cui mi aveta onorato nel passato... ».

Livio Andreoli

Autore di vari assassinii passato per le armi

Piacenza, giovedì sera.

Un bandito, tristemente noto quale autore di numerosi assassini, rapine e violenze a mano armata ai danni della popolazione, è stato arrestato l'altro ieri mentre tentava di entrare solo in città. Egli era armato di due bombe a mano e di una pistola automatica e, come ha apertamente dichiarato, voleva attentare alla vita del Capo della Provincia e commettere atti di sabotaggio ad opere di pubblica utilità. Egli — che era anche comandante della brigata « Giustizia e Libertà » — è stato passato immediatamente per le armi.

(Stefani)

Cameriere ucciso dai militi mentre tentava di fuggire

Alessandria, giovedì sera.

Il cameriere di bordo, Attilio Gandolfo, di 36 anni, da Bolzaneto, era stato arrestato perchè trovato in possesso di bombe a mano e pistola. Mentre verso le ore 21 dell'altra sera lo si trasferiva dalle carceri ad un ufficio, egli tentava di fuggire e veniva perciò raggiunto in piazza Sirti da alcuni colpi d'arma da fuoco che lo uccidevano.

Savigliano bombardata

Savigliano, giovedì sera.

Alle ore 11 di stamane dieci caccia-bombardieri nemici hanno bombardato e mitragliato Savigliano.

Una incursione nemica presso San Donà del Piave

Venezia, giovedì sera.

Nel pomeriggio di ieri aerei nemici hanno bombardato il territorio di San Donà del Piave e precisamente la località di Grassaga. E' stata colpita una casa civile.

Casalinga trovata in possesso di 23 chili di tabacco

Alessandria, giovedì sera.

Alla stazione di Ovada è stata fermata la casalinga Angela Barbero, da Sestri, in possesso di 23 chili di tabacco lavorato. La merce è stata sequestrata e la donna denunciata per contrabbando.

ALESSANDRIA. — **Mediante** ignoti sono penetrati nell'abitazione della signora Maria Piccinini, residente a Gamalero, asportando indumenti per 300 mila lire.

CUNEO. — Quattordici capi bovini, 170 dozzine di uova, 18 quintali di grano e 4 di farina sono stati complessivamente sequestrati e recuperati dalla guardia di vigilanza volontaria nella scorsa mattinata. Il bestiame e le derrate sono state imposte al canonico.

TEATRI E RADIO

TEATRO DEL POPOLO

Sabato: *Un colpo di follia*, di Arnaldi, Cassoli e Cavar

Fondamenti, sabato, Cassoli presenta al Teatro del Popolo il suo grande spettacolo *Un colpo di follia*, rivista in due tempi di Arnaldi, Cassoli e Cavar. Ne saranno principali interpreti, oltre a Cassoli, Cavar, Aida Mangini, Walter Chiari, Gilberto Mazzi, Sergia Maddalena, Nori Morgan, Cavur, Emy Mey, Dea Pierotti, Cardillo, Giuseppe Conforti, Nino Airaldi, Mariuccia Manini, Elena Conforti e Teresa. I quadri coreografici vedranno in scena 24 ballerine e 12 ballerini, Direttori d'orchestra i maestri Dede Borghi e Alessandro Cardona. Lo spettacolo è organizzato da Pietro Bianca.

CARIGNANO

Ultime due repliche de *Gli allegri cadetti di Riva Fiorita*

Al Carignano la rivista della compagnia-rivista *Gli allegri cadetti di Riva Fiorita*, che tante emozioni ha riportato presso il nostro pubblico. La rappresentazione di domani verrà data in onore della popolare attrice Maria Pia Arcangeli che, per l'occasione, si esibirà in alcune sue tipiche macchiette e canzoni.

Programmi radiofonici

Giovedì 8 Febbraio

PROGRAMMA GENERALE

(491,8 - 326,6 - Dalle 22,15: 548,8)

SEGNALIAMO: « Dami-mondes », commedia di A. Dumas.

16: Trasmissione per i bambini.

17: Segn. orario - Radio giornale - Terza pagina.

17,40: Saluti di italiani lontani ai famigliari residenti nella Repubblica Sociale Italiana.

19: Trasmissione dedicata ai Mutilati e Invalidi di guerra.

19,30: Lezione di lingua tedesca.

20: Sega. orario - Radio giornale.

20,30: Complessi diretti dai Maestri Cetoso e Gigetti.

21: « Dami-mondes », commedia in 5 atti di A. Dumas. Regia di E. Ferrieri. (Antica commedia, e pur sempre divertente, grazie la virtù d'inventiva e di vivace scioltezza di dialogo, che l'eroso spiritali prerogative di quel « mago » del teatro che si chiamò Alessandro Dumas (figlio). Egli n'è divertito, a sua volta, scrivendo questa commedia, nel mettere in barletta, non anche di più, saltreggiando, quando non addirittura alla berlina, la società francese del tempo suo, e particolarmente il mondo femminile, frivolo, frenetico nelle cose di piacere, fino al semi dell'abisso a qualche volta più in là... Protagonista della romanzesca vicenda, entro il vivo sviluppo di un succedersi di episodi che la fantasia del commediografo si compiace di introdurre appoi dipanare, è Oliviero di Jalin, il personaggio che anche qui, come in altre commedie del Dumas, ha il compito di commentare le vicende dell'azione e però la « dami-monde » non la, come si direbbe, da « cerno », ma è al centro della vicenda. Ad una ex cocotte amante che vuole sapere di che cosa gli occupi nella vita, Olivier risponde semplicemente: « Di tutto ciò che non mi riguarda, che è poi il trampolino d'osservazione, animatore di tutta la commedia ».

20: Radio giornale, indi lettura di [illegible] ai Italiani delle terre invase.

20,30: Chiusura e luce « Giornata ».

Venerdì 9 Febbraio

PROGRAMMA STUDIO

7, 8, 12: Radio giornale.

8,10: Trasmissione dei lavoratori italiani occupati.

12,30: Notiziari in lingue estere.

12: Concerto della pianista M. Tereza Rocchini.

13: Orchestra Nicoli.

13: Radio Goldoni.

VOLEREMO ASCOLTARE: « La fontana di Roma » di Respighi (M. A.); « Mozart sotto il pergolato del Mio Caffè (G. A. Tortoli).

STATO CIVILE

Nati 12 - Morti 24 - Matrimoni 12

Damaria Giuseppe, a. 72, da S. Francesco al Campo, falegname, v. Galoppi 26 - Segnolo Luigi, a. 65, da Torino, commerciante, v. Roa, Margherita 46 - Del Barbaro, a. 33, da Tigliole d'Asti, operaio, v. Roma 11 - Tartaglia Norina, a. 72, da Firenze, casal., v. Oporto 15 - Cinquini Anna v. Garibaldi, a. 72, da Rom. sabi, casal., v. Ormea 7) - Camerlo Clementina, a. 71, da Pino Tor., magaz. v. Pizza 20 - Mandea Spirito, a. 53, da Bosa, pens., v. S. Maurizio 19 - Grosso Gius. M., l. da Torino, v. Rivalta 33 - Cerutti Aldo, a. 46, da Moncalieri, muratore, v. Bra Mosè 10 - Ferrero Brigliana, a. 76, da Castle Tan, casalinga, v. Varrelli 28 - Silva Piero, a. 53, da Torino, ragioniere, v. Vittorio Amedeo 127 - Giuseppe Antonino, v. Bonelli, a. 70, da Fiorè d'Asti, casalingo, v. Po 56 - Garrel Francesco, a. 76, da Torino, pens., v. Paolo Sarpi 20 - Gorzegno, a. 74, da Rocchetta Tan., casalinga, v. Pacchiotti 71 - Bonino Gius. Cap. Cattolengo - Provigliano Antonio, a. 82, da S. Salvatore Mont., bracciante, Mon. Lag. - Brunetti Ernesto v. Baldi, a. 70, da Palermo, casalingo, Cap. Cattolengo - Martino Linda v. Pol. forti, a. 60, da Angol, casal., Riservore Cap. Cattolengo - Palomi Bartolomeo, a. 52, da Civalgano, Mon. Lag. - Bonetto Carlo, a. 67, da Torino, v. Ormea 8, a. 97, da Torino, casalingo, Cap. S. Giovanni - Cattaneo Maria, a. 64, da Mondovì Pe, casalinga, Cap. Mottinelle - Da Vall Pierangelo, a. 79, da Torino, pens., v. Paolo Sarpi 68.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 7-8-1945:

Marengo Luigi, studente, Sella Lisciana, impiegata.

Buschiazzo Marco, meccanico, Randiera Lucia, ricamatrice.

Carnino Romolo, operaio, Rubba Gallerina, commessa.

De Nold Cino, studente, Chiocetti Benedetta, impiegata.

Personino Luigi, meccanico, Fantone Livia.

Ruggeri Ezio, commerciante, Giorgetti Carla.

Cardino Mario, macellaio, Perno Adriana.

Crosso Benvenuto, torn. meccanico, Longaro Virginia.

Italiano Giuseppe, agente P. A., Maniero Emilia, operaia.

Loera Andrea, industriale, Rueda Maria, studentessa.

Maugeri Angelo, agente P. A., Mirabella Ester, impiegata.

Vicenzino Primo, mediatore, Ormezzano Ida, operaia.

Sono nati

Nascite denunciate il 7-8-1945:

Masoi Patrizio, Osvaldi Margherita. Alessi di Camillo Federico, Melli Marco, Squillario Luigina. Autostrutti Franco, Picocchi Laura, Gori Giorgio, Benedetto Sergio, Lanno Margherita, Alzina Maria, Porro Franco.

Necrologio. — A Moncalieri d'Asti è deceduto il mercatale magg. in A.P.E. Salvatore Franco, padre del nostro impiegato Giuseppe Franco. Al compagno di lavoro e famigliari giunga l'espressione del nostro cordoglio.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17 Grandi Spett. Navarrini - Rivista « Gli allegri cadetti di Riva Fiorita ».

SALONE DE « LA STAMPA » — Mostra dei pittori Sigaldi, Bonsi, Polli, disegno e delle sculture Moncalieri. Orario: dalle ore 14,30 alle 18.

MOSTRA di S. Simonazzi alla Libreria de « La Stampa » dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

MOSTRA — « Operaio, sembra bello, ricorgerone » - Piazza Cas. S. Carlo 156: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 156: dalle 14: rassegna documentari.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: « L'avventura di Barbiera con B. Mayerhofer, V. 18,30

AMBROSIO: « L'allegro cantante » Manurita, G. Paoliori. Ult. 18.

CORSO Destino tragico. Ferdinand Marian, Winnie Markus. Ult. 18,30

SUPERCINEMA: « La donna della montagna » A. M. Berti, M. D'Ancora

NAZIONALE: « Dallas Alan Taylor

TORINO: « Carnevale d'amore con Deril Kreysler. Ap. 13. Ult. 19,30.

DORIA: Ragazze folli, con Fourez

ALPI ore 14: « Ballo all'Opera »

ARTI: La Primadonna. Ult. 19,30.

ALFIERI: « I figli del divorzio »

AQUILA di Regina Margh. 183: « Ritorno all'alba » e Verista.

Fabrmi: Sorprese del vagoncino

IMPERIALE: Frutto acerbo » Var.

Adua: « Ballerine dai due volti » Var.

RADIUM: « L'orso di Chicago » e Varietà. (Locale riscaldato).

FREJUS: « Tormenta » e Varietà.

DORA ap. 14,30: « Casa lontana » e Var. Picolino-Fiamma-Consalvo.

MILANO: « Vivi con il tuo amore »

MODERNO: « Ultimo ballo » e Varietà ore 17 e ore 19.

S. VENTO: « L'amazzone avventurosa »

BRESCIA: « Malombra » e Varietà.

ROMANO: « Dramma nell'Artide » e Rivista « Ah, quelle signore »

Esclusivi: Teresa Venerdì, Benetti Solmone: Accusato di Norimberga

ASTRA: « Illusione ». Ult. 18,30.

LUX: « Resurrezione » Corinne Luchaire, Jose Pierre Aumont. U. 19

Pubblicità economica

I ANNUNZI ECONOMICI L. 2 P. P.

ABBIAMO anche stanze nuovi mobili. Portinaio, Campana 1, pomeriggio. 61-709

ACQUISTASI pendolino elettrico piccolo tornio lunghezza punte 80 centimetri a mano. Telefonare 22-812. 31305

ACQUISTIAMO macchine tessili fino a 30 o 40 ha. ottime stato, compreso motore. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 49 M.

ACQUISTO filo nichelcromo ingas specificare qualità dimensioni. Scrivere U.P.I. Torino, casella 171 S. 14658

APPRENDISTA fabbro automobilistico maggiore età, 2000 a 3000 litri mensili. Chiarle, Rivoli 44. 11011

ALTERNATORE Ercole 270 volt 90 periodi 30 kw alti carcasi. Dettagliata offerta casella 25 M., U.P.I. Torino.

AMMINISTRATORI cause data la numerazione si ricercano tecnico artigiano altruismo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 121 M. 31806

APPARECCHIO Gallino prova resistenza materiali Monkowski Brinell cercasi. Dettagliare U.P.I. Torino, casella 60 M.

BASCULE, carrette, damo, supporti, trasmissioni, motori ivo cinque HP acquisto occasione. Telefonare 80-495.

COTTIGLIA, Rocchi, Camiglione, compro vendo Serio, via Mondovito 9, telefono 81-922. 19054

DISCHI-FIALLINA, Buttarelli, Bellezza, Bellezza bellissima bronzata telefonare al 41-430. 31418

DENARO cerchi aziani senza collinare dono finanzoli delegliare qualità prestare. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 125 M.

FARMACIA portalogli pertinenziale in darsenile insistenze pelle annetta ordinazioni. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 146 M.

FILO ferro alluminio per filari vigna, imballaggio paglia nuova, tonda, ottenere qualsiasi quantitativo. Scrivere, presso Marocco, corso Casale 139, Torino.

LICENZE commerciali, industriali, esercizi, rilievi nuove richieste, valutazioni. Telefonare 54-736. 31496

MOBILIFICIO meccanico tranciale classe lavorazione alternante affittasi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 6 M. 24271

PESO bilico almeno da 4.50 portata 15 o anche minimale centimetri. Scrivere ai segnalanti. Dettagliare offerta U.P.I. Torino, casella 143 M. 31407

REGISTRATORE cassa elettrico 999.00 cerasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 122 M. 31961

RACCHETTI usati anche rotti edizioni comprasi massimi prezzi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 120, Torino. 31393

TELEFONARE 20-500, Bolgiolo 7 compra acquisto calzaturiere maschile Hico solo vale. 31343

I. ARTIGIANATO - L. 1 per par.

ACCORDATORI impianti elettrici domestici industriali. Riparazioni, Colorità massima. Telefonare 46-119. 31478

ARTIGIANO eseguisce qualsiasi lavoro artistico antiquo. Martino, v. Cuneo 111

BARPETTE bambini confezionasi vendono confortevole. Accettasi nuovo clientela. Corso, Cardinal Maurizio 18.

BETTI orefici Facciotti Giuseppe, Via S. Massimo 30, telefono 47-696. 31500

2. SOCIETA' CAPITALI ED AFFARI CESSIONI AZIENDE - L. 2 per par.

CEDO licenza parrucchiere signora non apparecchi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 115 M. 31210

CEDO pensione alle amare cinematografo bellissima negozi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 168 M. 31045

CERCO locali per esercizio mobili, rivendita carne o compartecipazione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 158 M. 31044

PERDELA officina meccanica attrezzata autogena bene avviata cede miglior offerente. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 70 M.

PROFUMERIA specialissime articoli ricercati, Rarissi intermediari. Perfetto. Lavorate. 30.

Ricordate che...

IL SOLE sorge domani venerdì 9 febbraio (40-325) alle ore 7,40; tramonta alle 17,47. La LUNA (ult. giorni 28) sorgerà alle ore 6,5; tramonta alle 14,18.

ANNIVERSARI DEL 9. — Nascita di Leonardo da Vinci (1452).

L'ORODOGO DEL 9. — Oggi il destino farà da quadrilatero, costringerà tutti i nostri progetti a la molti casi ci darà delusioni gravissime. Occorrerà difendere dal pericolo delle sorprese che sarà grande per tutta la giornata.

MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 9. — S. Apollonia vergine e martire; ed Alessandria d'Egitto i carnefici, per punirla di non aver voluto rendere omaggio agli idoli, le strapparono tutti i denti prima di bruciarla viva. - S. Cirillo alessandrino vescovo e dottore della Chiesa. - S. Sabino vescovo.

FUNZIONI DEL 9. — Consolata: per la ricorrenza di S. Appollonia celebrazione delle Messe ai suo altare. - S. Anna: triduo in preparazione alla festa della Madonna di Lourdes. - S. Maria delle Rose ore 7,30 e 8. Domenico ore 9 Messa in onore di S. Vincenzo Ferreri a benedizione degli infermi.

BORSE

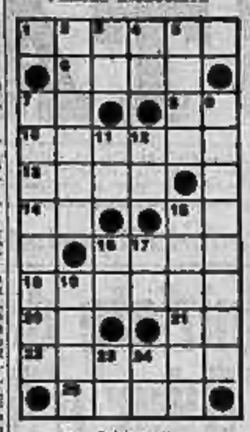
TORINO 8 Febbraio

Titoli	Prec.	Oss.	Titoli	Prec.	Oss.
Rend 3%	106 50	106 50	Ilva	4300	4300
Rend 3%	142	142	Ipam	1300	1300
Rend 5%	99 50	100 75	Mont	780	780
Rend 5%	102 75	103 90	Fiat	3300	3000
Rend 5%	102 75	103 75	Lania	3000	3000
Rend 5%	102	103 75	Ferr.	1300	1300
Rend 5%	102 50	104	Gen.	7000	7000
Rend 5%	103 75	104	Mont.	1975	1975
B Tesoro	107	107	Pirelli	5010	5010
» 30	106 80	107 75	Ove	415	415
» 30	108 75	107	Ansel.	440	445
» 31	107	107	Berg.	8000	8000
» 31	107 80	107 75	Tor.	9000	9000
» 34	103	103	Cem.	6000	6000
Fs 3%	504	500	Fiat	1150	1150
Fs 4%	511	511	Cir	1875	1880
Sulz.	530	530	Schlap	850	850
Trm	1025	1025	Furon	3000	3000
Ut 4%	1010	1040	Lanz.	3000	3000
Tel 5%	545 50	546	Ansa	340	337
Sf 5,5%	596	597	Eam.	640	640
Sf 6%	598	598	Mon.	1990	1975
Ri Pirel	600	600	Antel	2000	2000
Sf 5%	500	501	Mon.	930	950
Sf 5%	550	560	Ant.	2000	2000
Sf 4%	505	505	Gerli	900	900
Alcali	13 500	13 500	Union	395	395
Mont.	2800	2800	Sman	300	300
Mont.	2800	2800	Wast.	3000	3000
F.A.I.	1400	1400	Ulpio	4000	4000
Fior. F.	965	965	Brid.	7000	7000
Bisi	1400	1400	Saffa	2150	1900
Belgio	1077	105 95	Talmo	3000	3000
Fra	1250	1250	Pirelli	490	490
Tenn.	682	670	Silma	900	900
P.C.R.	785	780	Elma.	8000	8000
Talcr	7700	7700	Sest.	4000	4000
Mer.	2900	2900	Cant.	1300	1300
Rada	1650	1650	Berg.	2250	2250
Dom	1055	1050	Per.	2 2000	2000

CAMBI: Svizzera 441; Germania 1009; Olanda 966,60.

PASSATEMPO

PAROLE INCROCIATE



Orizzontali

1) La città di Mason e di Mimì; 6) Fa durare nella follia; 7) Antico Testamento; 8) Nome senza vocali; 10) Dove regna la malaria; 13) Prima del poeta; 14) Al centro dell'Equatore; 16) Articolo spagnuolo; 18) Andarono a Betlemme seguendo una stella; 19) Il bel Paese; 20) In fondo alla botti; 21) Una nota... che unisce per la vita; 22) Parte della pittura che tuona a fare gli ornamenti; 25) Nelle lavole mangia i bambini.

Verticali

2) Nere si preannuncia il 21 ecc.; 3) Kenadra; 4) Entrando in India; 5) Città della Fiandra Orientale; 7) Viene mangiando e mangiando se ne va; 9) Numero collettivo di mille; 11) La provincia di Livorno; 12) Le vocali della lupa; 15) Fu ucciso da Oreste per vendicare il padre Agamennone, capo supremo dei greci a Troia; 16) Forse che si fosse che non; 17) Alessandria in auto; 19) Fa la prova del bollicello; 23) Nota di Redazione; 24) Anno corrente.

Soluzione del gioco pubblicato ieri

Verticali: A) Panna - B) Tuono - C) Arti - D) Calda - E) Predone - F) Molla - G) Bodoma - H) Dosti - I) N. E.

« L'uomo perdona e dimentica, la donna perdona soltanto »

IN LIBRERIA

PAOLO KAPPA. - « *Barja* », Romanzo; pagg. 750 (Casa Editrice Einaudi, Torino).

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Ignara della perdita del caro figlio Pietro, deceduto in seguito a bombardamento aereo in San Remo il 7 gennaio u. s., stamane alle 9 decedeva dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi,

Dr. Marchi Leopoldo Annunziata

ved. TRUCCO

Una profondo cordoglio ne dà notizia il figlio annunzio; i figli: Mario con la moglie Marinetta Chiarantello e figli; Cesare con la moglie Lucia Dello Vasto e figli. Domenico con la moglie Vincenza Dilova, Palmira con la moglie Margherita Gambetta e figli; la sorella Francesca, il fratello Gian Emanuele, i cognati, nipoti, parenti, ed i negg. Pomelli. 1963

Ozasco, 5 febbraio 1945.

LIBRI per TUTTI
ANTICHI E MODERNI
CASA NOVA
PIAZZA CARIGNANO

PANE casalingo buono
Inviccato ottenuto con il procedimento
"ELEVATOR,,

CRONACA

Per la regolare distribuzione del pane

Da domani il pane sarà confezionato col 90 per cento di farina di grano e 10 per cento di granturco - Gli evasori alle norme stabilite saranno arrestati e deferiti al Tribunale Militare di Guerra

La Prefettura Repubblicana comunica:

Si ricorda ora tutti i consumatori che risultano sprovvisti di farina per la panificazione del giorno successivo debbono darne comunicazione immediata, anche telefonica, all'U.C.I.S. (via Nizza 1, tel. 66-66) e provvederanno a detto ufficio entro le ore 12 per il ritiro dei buoni di prelevamento.

Da domani 9 corr., il pane sarà confezionato col 90 per cento di farina di grano e 10 per cento di farina di granturco.

Tutti i panifici saranno forniti a cura dell'U.C.I.S. del quantitativo di farina necessaria per il normale approvvigionamento della popolazione.

Eventuali deficienze dovranno essere segnalate dai consumatori all'Ufficio Alimentazione della Prefettura Repubblicana presso il Palazzo del Governo, anche telefonicamente, (telefono n. 66-66), indicando la panetteria cui si riferiscono.

La farina di granturco verrà distribuita in luogo del pane a misura che ne faranno regolare richiesta.

La distribuzione obbligatoria della farina di granturco in sostituzione del pane verrà invece salvaguardata efficacia in seguito a disposizione della prefettura e sarà totalitaria per tutti i consumatori.

Tutti gli Enti interessati hanno avuto precise disposizioni dal Capo della Provincia, onde poter far fronte alla regolare distribuzione del pane.

I responsabili di eventuali inconvenienti, non dovuti a forza maggiore, saranno immediatamente arrestati e deferiti al Tribunale Militare Straordinario di Guerra.

ANNONARIA

Distribuzione di zucchero. — La Sezione Provinciale per l'Alimentazione comunica che a partire da oggi avrà inizio in Torino la distribuzione dello zucchero per il mese di febbraio ai bambini fino a 3 anni e ai vecchi oltre i 65.

Il prelevamento sarà effettuato mediante consegna dei tagliandi n. 291 e 292 della Carta annonaria O.A.V. di IX emissione, corrispondente alla cedola di prenotazione n. 8 (cinquanta) rimanenti in ragione di gr. 500 per i bambini e di gr. 300 per i vecchi.

Burro — Sino al giorno 15 c. m. avrà luogo una distribuzione di gr. 50 di burro alla popolazione di Torino città, in cambio dei tagliandi 9 e 10 della carta quadrimestrale. E' in approntamento una distribuzione di grassi a cui dà competenza generale per Torino città.

Denuncia obbligatoria di olio e miscele carburanti

Il Capo della provincia di Torino ha emanato un decreto inteso ad assicurare un energico controllo e un'adeguata protezione ai depositi di carburanti. Il decreto consiste di quattro articoli, nel primo dei quali è fatto obbligo a tutti coloro che detengono oli minerali e carburanti di denunciare il quantitativo esatto che non sia inferiore ai 50 Kg.; e nel secondo l'impegno di riservare ai singoli possessori i quantitativi denunciati, per gli usi consentiti. Gli altri due articoli contemplano le pene relative alle infrazioni che vanno da quelle pecuniarie cumulate a una notificazione del valore della merce sequestrata — all'arresto.

I PERICOLI DEL GAS

Molti contatori scoppiati

Il divieto fatto di accendere il gas sia nei giorni in cui il gas non v'è alcuna erogazione come nelle ore non stabilite, può provocare gravi inconvenienti e addirittura disgrazie che è bene il pubblico conosca. Quando nei giorni scorsi nella parte alta della città, qualcuno — forse spinto dal bisogno di trovare il mezzo di cucinare il pranzo — ha aperto i rubinetti del fornello e vi ha avvicinato un fiammifero acceso, ne è venuto di conseguenza che la combustione di quel poco gas che si trovava nelle tubazioni ha provocato una più forte depressione specialmente nelle reti della parte bassa della città. Qui coloro che alla lor volta hanno tentato di accendere il gas hanno avuto per risultato di vedere saltare il contatore. Se in questo primo esperimento non si sono lamentate disgrazie alle persone fu un puro caso.

Per contro, invece, poichè la Società del Gas non ha contatori di ricambio, ne possibilità di riparo, tutti quelli deteriorati, ne è venuto di conseguenza che in quegli alloggi in cui il contatore è saltato non verrà più erogato il gas sappure lo quella modesta ora giornaliera in cui gli altri l'adoperano.

Giova perciò che ciascuno si renda ben conto dei pericoli che generano contatori di vario gas fuori dell'orario stabilito, ed fine di evitarli.

La presenza di spirito di un commesso

Disarma e mette in fuga l'aggressore che tentava svaligiare una gioielleria

Un audace furto in una gioielleria è stato ieri sera sventato da un robusto e deciso commesso. Le merci si trovavano verso le 17 in Galleria S. Federico, a pochi passi dalla sede del nostro Giornale, nella gioielleria Lombardo. Verso quell'ora il fattorino Giovanni Nardone, un uomo sessiano ma dotato di una forza erculea e, soprattutto da due mani che sfracellerebbero una sbarra di ferro, stava abbassando con l'asta la saracinesca del negozio, quando un individuo, alto, elegantemente vestito, dall'apparente età di trent'anni, gli si appressava e con uno spintone lo faceva rientrare nella bottega. Nel contempo, mentre gli intimava di non gridare gli spiazzava sul volto una rivoltella. Il Nardone, per alcuni impressionato, approfittava la mano destra dello sconosciuto, gli strappava l'arma, mentre con l'altra mano afferrava il sacco da montagna, nel quale il ladro si proponeva di nascondere la refurtiva. Il lestofante, visto così a mal partito, dato lo spauracchio al Nardone che, perso l'equilibrio, è caduto a terra, approfittava di quel momento per darsi alla fuga. Così il rapinatore, scornato, scompariva nella galleria semibuia, subito il Nardone si alzava da terra e chiamava aiuto. Alcuni agenti di fazione nei pressi di Torino città, in corso Vittorio Emanuele, per quante immediate ricerche facessero e rintracciare lo sconosciuto del quale si conoscono però esattamente i connotati. La rivoltella, una « Beretta » calibro 9, ed il sacco da montagna, sono stati consegnati al Commissariato di P. S. di Dora, con la denuncia del grave fatto.

Un retrobottega ben fornito

In conseguenza di una contestazione sul prezzo di un stoppramme di formaggio nel negozio di Lino Bosio in via Rosmini 1, il Commissariato di P. S. di Dora disponeva per un sopralluogo e nel retrobottega, gli agenti scoprivano 56 chilogrammi di zucchero, 60 chilogrammi di riso, 50 di margarina, 55 di conserve, 50 di miele che la proprietaria dichiarava di avere acquistato da sconosciuti. Denunciata per sottrazione di merce contingentata ha avuto ieri, quale primo provvedimento, chiuso il negozio per ordine del Questore, oltre alla denuncia all'autorità giudiziaria.

Un negozio e un alloggio svaligiati da malviventi

Due furti sono stati denunciati ieri mattina al Commissariato di P. S. di Mirafiori, che sta svolgendo indagini per scoprirne gli autori. Il primo furto è stato consumato nel negozio di Biancheria della signora Serafina Valle in via XX Settembre 34. Dopo avere rotta la serratura della porticina ver